

DARIO RIVA

DUE LIBRI SULLA STORIA DI INZAGO

2008

“Inzago. Le vie raccontano” di Achille Caiani, stampata nel maggio 2005, è la seconda edizione di una ricerca storica che, pubblicata nell’ottobre 1999, andò prontamente esaurita.

Leggermente rivista nel testo, arricchita di nuove illustrazioni, presenta i profili dei personaggi ai quali sono state dedicate le nuove vie.

Come nella precedente, il primo capitolo è una precisa descrizione di Inzago, con le sue contrade e cascine, alla fine del 1861, all’epoca del censimento generale della popolazione dell’appena raggiunta Unità d’Italia.

Nel secondo capitolo, intitolato “Centro storico”, si forniscono varie informazioni sulle vie allora esistenti, ripercorrendo i cambiamenti avvenuti fino ad oggi.

Le vie non esistenti negli anni sessanta della seconda metà dell’Ottocento sono state raggruppate per argomenti e capitoli nel modo seguente: Storia Nazionale (cap. 3); Storia Locale (cap. 4); Lettere, ovvero scrittori e poeti (cap. 5); Arti (cap. 6); Scienze (cap. 7); Santi (cap. 8); Villaggio (cap. 9).

Le pagine maggiormente interessanti della pubblicazione (di 128 pagine, con immagini d’epoca, foto di archivi e di Piergiorgio Levati) sono quelle riguardanti vicende e personaggi del paese, di cui vengono presentati brevi ritratti, aneddoti, notizie inedite.

“La scuola ad Inzago”, avente per sottotitolo “*Cronaca documentata dal 1918 al dopoguerra*” è un opuscolo di una cinquantina di pagine stampato a cura dell’Amministrazione Comunale di Inzago nel dicembre 2004 e presentato pubblicamente nel maggio 2005.

Si tratta di un’agile ed interessante ricerca, condotta da **Giusi Trezzi**, insegnante interessata ad approfondire la conoscenza delle vicende di storia locale.

Questa pubblicazione è imperniata sulla cronaca documentale, rinvenuta nell’archivio comunale, del percorso dell’istituzione “Scuola” ad Inzago, a partire dai primi carteggi del lontano 1818.

La curiosità e l’interesse professionale hanno spinto l’autrice a sfogliare carte contenute nei faldoni di polverosi archivi, a leggere vecchie delibere, ad analizzare testi legislativi, a chiedere informazioni agli anziani, al fine di conoscere personalmente e divulgare avvenimenti di storia locale legati al mondo scolastico.

E’ delineata una rivisitazione della concezione dell’istruzione in epoche storiche diverse, passando per le varie riforme che si sono succedute nel tempo, ispirate dal regime politico di ciascun periodo di riferimento.

Lo studio effettuato ha un taglio essenziale e didascalico e si presenta di immediata lettura. Nell’opuscolo si apprezza la riproduzione di una quindicina di documenti d’archivio.